

ccln esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di € _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____	COMUNE DI CALATABIANO (Città Metropolitana di Catania) DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. <u>29</u> del <u>14.03</u> .2017
---	--

Oggetto: Presa d'atto " Approvazione Integrazione Piano di zona III Triennalità 2013/2015 del Distretto socio-sanitario n. 17"

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici, del mese di marzo ore 13,20 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2 MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3 PONTURO VINCENZO	Assessore		X
4 MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore	X	
5 DI BELLA MARIO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Ponturo Vincenzo Domenico.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :


Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

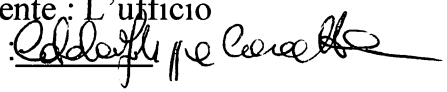
(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 29 del 14/03/2017

OGGETTO: Presa d'atto "Approvazione Integrazione Piano di zona III
Triennialità 2013/2015 del Distretto socio-sanitario n.17"

Proponente: L'Ufficio Assessorato ai Servizi Sociali
Firma: 

Redigente: L'ufficio
Firma: 

PREMESSO che la L. n. 328/2000 si propone di riformare le politiche sociali, definite universalistiche, promuovendo interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

CONSIDERATO che il Piano di zona è lo strumento di programmazione per definire le strategie di risposta ai bisogni sociali relativi ad un territorio, le priorità d'intervento, attraverso la formulazione di obiettivi, risorse, tempi e strumenti in grado di garantire una rete di protezione sociale, condizioni di equità per l'accesso ai servizi e processi di inclusione sociale delle fasce più deboli;

PRESO ATTO che con Decreto n. 3730/16 l'Assessorato Regionale alla Famiglia ha approvato il documento di "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013/2015" è che al nostro Distretto che ha redatto il documento di Integrazione del Piano di zona 2013/2015 è stata assegnata la somma pari a € 798.187,90;

VISTA la Delibera n. 4 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario n. 17 che ha approvato il Piano di zona III Triennialità 2013/2015 in data 02/03/2017;

ATTESO che, ai sensi del documento atto alla predisposizione del Piano "Nuovo Indice Ragionato", è necessaria la presa d'atto dell'approvazione dell'Integrazione del Piano da parte della Giunta Municipale di ogni comune facente parte del Distretto;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

LA PRESA D'ATTO per i motivi esposti in premessa dell' allegata Integrazione del Piano di Zona 2013/2015, già approvato dal Comitato dei Sindaci in data 02/03/2017 con delibera n. 4, nonché delle progettualità, degli interventi e delle reti di protezione sociale per l'accesso ai servizi e processi di inclusione delle fasce più deboli;

- Dichiarare la deliberazione di cui alla presente proposta immediatamente eseguibile, stante la prossima scadenza del termine per la trasmissione dell'atto all'Assessorato alla Famiglia.

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ADOZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI ZONA III[^] TRIENNALITÀ 2013/2015 DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.17 "Capofila Giarre-Calatabiano-Castiglione di Sicilia-Fiumefreddo-Linguaglossa-Mascali-Milo-Piedimonte Etneo-Riposto-Sant'Alfio"

Tra

Le Amministrazioni comunali di: Giarre "Comune Capofila", Calatabiano, Castiglione di Sic., Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Riposto, Sant'Alfio.

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 3

Soggetti di cui all'art. 1, comma 4°, e all'art. 10, Lex 328/2000.

Per

l'adozione dell'Integrazione del Piano di Zona III^o Triennialità in applicazione dell'art 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 – "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e della delibera n.323/16 con cui il Governo Regionale ha approvato l'Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013/2015" che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014-2015.

PREMESSO

- Che l'art. 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita:
- "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione".
- Che il Comune è l'Ente titolare delle funzioni Amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 267/2000.
- Che il disposto dell'art. 27 della Legge 142/1990, ora art. 34 T.U.E.L. (Decreto Legislativo 267/2000), consente che Amministrazioni Statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, d'interventi o di programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato".
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le "Linee guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di zona-Triennio 2001-2003, in attuazione della Legge 328/2000" approvate con DPRS 4/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n.55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 30/09/2013 ha approvato il programma regionale delle politiche socio-sanitarie e sociali 2013/2015;
- Che il Comune di Giarre "Capofila" del Distretto socio-sanitario n.17 ha indetto presso la Sala Consiliare in data 27/03/14 il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula dell'Accordo di programma del Piano di zona e degli strumenti per la sua attuazione.
- Che il nucleo di valutazione della Regione Siciliana per la Provincia di Catania con parere n.24 del 22/10/2014 ne dava parere definitivo di congruità;

- Che l'Assessorato Regionale alla Famiglia con Decreto n.3730/16 ha assegnato al Distretto socio-sanitario n.17 la somma pari ad €.798.187,90 , per l' Integrazione del Piano di zona 2013/2015.
- Che in data 2 Marzo 2017 il Comitato dei Sindaci con Delibera n.4 ha approvato l'Integrazione del Piano di zona III Triennalità 2013/2015 e Bilancio del Distretto.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

Art. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto

Art.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione dell'Integrazione del Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n. “17”, “Giarre-Calatabiano-Castiglione di Sicilia-Fiumefreddo-Linguaglossa-Mascali-Milo-Piedimonte Etneo-Riposto-Sant'Alfio” che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto

Art.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stessa e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico – amministrativo, procedurale e organizzativo.

Art. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci .

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, anche su proposta del Gruppo Piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'Accordo di Programma.
- La stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- La predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- Il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

Art. 5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto Socio – Sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei Sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

Art. 6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

Art. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti pubblici in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n.4247 del 31/10/06.

Art. 8

COLLEGGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (C.7 ART.34 D,LGS.267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti: tutti i Sindaci del Distretto e il Rappresentante dell' A.S.P..3.

Il collegio di vigilanza , una volta appurato ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazioni agli altri soggetti firmatari dell'accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

Art. 9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma che non si possano risolvere in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d. lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Giarre Capofila _____

A.S.P. N.3 _____

Comune di Calatabiano _____

Comune di Castiglione di Sicilia _____

Comune di Fiumefreddo di Sicilia _____

Comune di Linguaglossa _____

Comune di Mascali _____

Comune di Milo _____

Comune di Piedimonte Etneo _____

Comune di Riposto _____

Comune di Sant'Alfio _____

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Calatabiano li

10/03/2017



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :
ai Capigruppo, con nota
n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo,
dal _____
al _____,
con il n. _____
del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme
attestazione del Messo Notificatore, che la
presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi,
a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm.
ed ii., dal _____ al _____, e che contro
la stessa non sono stati presentati reclami.

Lì IL SEGRETARIO
COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 14.03.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____
li _____
Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
